ATTUALITA'

Approvata con 4 voti favorevoli e 3 contrari la risoluzione della maggioranza che "condivide e approva le linee programmatiche"

Def, primo ok in commissione. Oggi battaglia in aula

PERUGIA

Il Documento di Economia e Finanza regionale fa un passo avanti. La Prima commissione consiliare presieduta da Andrea Smacchi ha approvato con 4 voti favorevoli (Smacchi, Chiacchieroni, Casciari e Leonelli-PD) e 3 voti contrari (Nevi-FI, Ricci-Rp,Carbonari-M5S) la risoluzione della maggioranza che "condivide e approva le linee programmatiche del Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2016/2018, riservandosi modifiche ed integrazioni in sede consiliare". Bocciate con 4 voti contrari (Smacchi, Chiacchieroni, Casciari e Leonelli-PD) e 3 voti favorevoli (Nevi-FI, Ricci-Rp, Carbonari-M5S) le due proposte di risoluzione presentate da Claudio Ricci (portavoce centrodestra e liste civiche) e Maria Grazia Carbonari (Movimento 5 Stelle).

L'atto, che sarà oggi all'esame dell'aula (il consigliere Marco Squarta dei FdI annuncia voto contrario), traccia le linee programmatiche e di sviluppo della regioni per prossimi anni. Bocciate le risoluzioni di minoranza, proposte dal consigliere Claudio Ricci (Rp) e da Maria Grazia Carbonari (M5S).

Ricci ha illustrato un documento secondo cui è necessario "assumere come prioritario il piano triennale di semplificazione, velocizzare le attività di accorpamento e ottimizzazione di agenzie e partecipate recuperando almeno 10 milioni di euro da destinare a strumenti per il credito alle piccole imprese e al sostegno delle 30mila famiglie in difficoltà in Umbria". Per la risoluzione della Carbonari fondamentale è il rispetto delle scadenze "per l'approvazione prevista dalla normativa vigente consentendo una adeguata analisi e una discussione proficua sui contenuti degli atti". Viene proposto di destinare al reddito minimo garantito risorse finanziarie proprie della Regione; intervenire sulla sanità per la riduzione delle liste di attesa e la creazione di un laboratorio regionale di formazione sanitaria". Sottolineata anche l'importanza dell'aiuto alle famiglie con disabilità, garantendo il diritto di scelta per l'assistenza e la trasparenza nell'affidamento degli incarichi esterni.

Il segretario regionale Pd annuncia il faccia a faccia con l'area ex Margherita: "Serve un chiarimento, non tradirò il progetto per cui sono stato eletto"

L'affondo di Leonelli: "Non farò acrobazie per salvare la poltrona"

Sfida Giacomo Leonelli

PERUGIA

Alla fine Leonelli ha tracciato una linea. Alla vigilia del faccia a faccia previsto per oggi con i ribelli bocciani del gruppo democrat (Barberini, Brega, Smacchi, Porzi e Guasticchi) per sciogliere il nodo sanità, alza l'asticella e in una nota avverte: "In politica la coerenza è un valore. Non sono disponibile ad acrobazie per mantenere la poltrona".

Già nella Direzione di inizio mese aveva chiamato il partito a superare la crisi in Regione invitando tutti ad abbandonare casacche o divisioni: vista l'inutilità degli sforzi e il gorgo politico che minaccia di risucchiarlo, gioca d'anticipo: "Dopo mesi in cui non mi sono stati risparmiati critiche e attacchi, come anticipato in direzione regionale - afferma - nei prossimi giorni arriverò a un chiarimento con una delegazione dell'area ex Margherita-Popolari che, pur non avendo votato Renzi al congresso, mi ha sostenuto come segretario regionale.

Nella massima chiarezza, penso che sia un atto dovuto nei confronti degli iscritti e degli elettori del Pd umbro. Se ci saranno le condizioni per andare avanti e affrontare con coesione tutte le prossime sfide lo faremo, altrimenti con la massima trasparenza ci confronteremo alla luce del sole negli organismi preposti".

A maggiore chiarezza prosegue: "Lo voglio dire subito a chi ipotizza scenari diversi e acrobatici ai quali io starei lavorando per restare 'in sella': non sono disponibile a guidare un Pd dell'Umbria dove loro subentrerebbero a chi mi ha eletto (peraltro, a onor del vero, essendo fermamente contrapposti al segretario Renzi, non hanno mai avanzato tale intenzione). Il progetto per il quale sono stato eletto, per quanto figlio di una maggioranza più larga, è preciso, chiaro e affine a quello di Matteo Renzi, e non sono disposto a snaturarlo".

Sempre oggi c'è consiglio: tra mozioni, interrogazioni e atti si affronteranno i temi della sanità con la relazione sullo stato di attuazione della centrale degli acquisti (Cras), ma anche Perugia, geotermia, questione rifiuti con una mozione su Le Crete, Tk e Sgl, nonché l'istituzione della commissione d'inchiesta su criminalità, droghe e infiltrazioni mafiose. La domanda è solo una: il Pd resterà compatto in tutte le votazioni oppure ci saranno delle crepe, come è successo la scorsa settimana sulla risoluzione grillina che chiedeva la sospensione di Walter Orlandi da direttore regionale sanità per la vicenda della cena elettorale alla Collina dove l'allora dg dell'azienda ospedaliera di Perugia con 350 medici dello stesso nosocomio avevano finanziato (con 50 euro a testa) la campagna elettorale della presidente Marini? L'atto allora è stato respinto con otto voti a favore, otto contro e tre astenuti (ex margheriti). Gli altri due, Guasticci e Brega, non hanno partecipato al voto. Non hanno sparato. Avrebbero potuto far passare la pratica, mettendo la presidente con le spalle al muro sul nominato dg, ma non l'hanno fatto. Poi però hanno scoperto l'"omissione" sul Dal Maso. Stavolta quindi il colpo in canna potrebbe essere esploso. Leonelli guarda e trae le conclusioni.

"Dopo mesi in cui non mi sono stati risparmiati critiche e attacchi, nei prossimi giorni arriverò a un chiarimento con una delegazione dell'area ex Margherita-Popolari"

"Il progetto per il quale sono stato eletto, per quanto figlio di una maggioranza più larga, è preciso, chiaro e affine a quello di Matteo Renzi, e non sono disposto a snaturarlo"

Oggi ci sarà anche consiglio regionale, la domanda è una: il Pd voterà compatto sui vari temi oppure ci saranno delle crepe come è già successo in passato?

Sanità

Aziende integrate il protocollo pronto entro luglio

PERUGIA

Entro il prossimo mese di luglio saranno definiti il Protocollo attuativo ed i conseguenti Regolamenti aziendali previsti dalla Convenzione tra Regione ed Università per ciò che riguarda la gestione delle Aziende Ospedaliere di Perugia e Terni. E' questo il frutto dell'incontro che si è svolto ieri a Palazzo Murena, nella sede del Rettorato dell'Università di Perugia, tra l'assessore regionale alla salute, Antonio Bartolini e il Magnifico Rettore, Franco Moriconi, tra gli altri. "Abbiamo fatto il punto - ha spiegato l'assessore Bartolini - e abbiamo deciso di istituire un Tavolo tecnico che dovrà definire, entro il prossimo luglio, tutti i passaggi necessari.

E' stato dunque un incontro molto soddisfacente perché permetterà di definire un tassello fondamentale della politica sanitaria regionale".

Lunedì prossimo il capoluogo sarà una delle città scelte a livello nazionale. L'evento, ricco di appuntamenti, in diretta su Rainews 24

A Perugia la Giornata per le vittime delle mafie con Libera

PERUGIA

Ogni anno dal 1996 a oggi Libera celebra il 21 marzo, primo giorno di primavera, la Giornata della Memoria e dell' Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie. Un giorno non casuale, bensì di auspicio affinché oltre al risveglio della natura si rinnovi la primavera della verità e della giustizia sociale. Finora la manifestazione si è sempre svolta in una città diversa. "Quest'anno - spiega Walter Cardinali, coordinatore regionale di Libera Umbria - vista la grande partecipazione registrata negli anni passati, abbiamo deciso di farne una per ogni regione". Sarà quindi Perugia, lunedì prossimo, a ospitare le celebrazioni con una giornata dal titolo

"Ponti di memoria, luoghi d'impegno. "Abbiamo ricevuto tantissime adesioni - spiega Cardinali - sia dal mondo dell'associazionismo che dalle scuole. Saranno presenti 42 istituti superiori, 18 istituti comprensivi e circa 4000 studenti che hanno già confermato la propria partecipazione. Non mancheranno neanche i sindaci della regione, presenti in 25, con i gonfaloni della propria città". Per l'occasione, la manifestazione di Perugia sarà in diretta nazionale sulle reti Rai insieme a quella di Messina e di Torino. "Sarà così l'occasione - ha aggiunto Cardinali - di mettere in atto la legge regionale per la quale siamo tanto grati all'amministrazione. L'Umbria è stata la prima, nel 2010, a sancire ufficialmente la data del 21 marzo in ricordo delle vittime di mafia, lunedì sarà l'importante occasione per onorarla". L'appuntamento è per le 9 di mattina in Piazza del Bacio, da qui partirà il corteo che, attraverso via Mario Angeloni, via XX Settembre, Largo Cacciatori delle Alpi e viale Indipendenza, giungerà in corso Vannucci e poi in piazza IV Novembre, dove sarà allestito un palco con maxischermo per i collegamenti in diretta con le altre città. Accompagnati dagli studenti del liceo musicale Mariotti, saranno letti uno ad uno i nomi delle oltre 1000 vittime innocenti delle mafie, per poi lasciare la parola a Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera, in diretta da Messina. Non mancheranno, inoltre, importanti appuntamenti nel pomeriggio: dalle 14.30 in poi, a cominciare tre cinema del centro trasmetteranno film il cui tema è la memoria e l'impegno. Poi, molti altri appuntamenti.

Enrico Agamennone